

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 5 maggio 2023, n. 174
VAS_1823_VAL – Valutazione Ambientale Strategica. Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale. PARERE MOTIVATO art.12 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

la Dirigente ad interim della Sezione regionale “Autorizzazioni Ambientali”

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l’art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante “*Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*”;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 “*Norme generali sull’ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTA la L.7 agosto 1990 n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione d’Impatto Ambientale di progetti ed alla Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, “*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*” e ss.mm.ii.;

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “*Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat*” e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018;

VISTA la D.G.R. n.1518 del 31 luglio 2015 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*”

VISTA la D.G.R. n.458 del 08.04.2016 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;

VISTA la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la Determinazione Dirigenziale della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.176 del 28 maggio 2020, recante “*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*”;

VISTA il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

VISTA la D.G.R. n.1575 del 30.09.2021, avente ad oggetto “*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, de! decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.*” con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l’incarico di direzione, ad interim, della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021 sino alla nomina del Dirigente titolare;

VISTE le Determinazioni Dirigenziali n. 190 del 30.5.2022 e n. 220 del 22.6.2022 rispettivamente di conferimento dell’incarico di Posizione Organizzativa di tipologia a) denominato “*Coordinamento VAS*” dei procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica alla dott.ssa Rosa Marrone e di presa d’atto della decorrenza del

medesimo incarico a far data 31.5.2022 nella qualifica di Responsabile di Procedimento dei Procedimenti VAS di competenza regionale.

la disposizione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana prot. n. 3197/2023 di assegnazione dell'ing. l'ing. Daniela Frisullo funzionario a tempo pieno e indeterminato di categoria D con qualifica di Specialista tecnico di policy.

PREMESSO CHE:

- Con nota prot. AOO_036/00010714 del 8/11/2021 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, incardinata nel Dipartimento della Regione Puglia "Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale", in qualità di Soggetto Proponente e Autorità procedente, ha avviato la procedura di VAS e contestualmente la fase di consultazione preliminare dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) e degli Enti Pubblici interessati, ai sensi dell'art. 9 co.3 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii., provvedendo a pubblicare l'avviso sul BURP n.133 del 25/10/2021 e ad indicare l'indirizzo web per la consultazione della documentazione di seguito riportata:

- Rapporto Preliminare di Orientamento
- Questionario di Consultazione Preliminare
- Elenco dei SCMA
- Sintesi del Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia – Obiettivi e Indirizzi

indicando i tempi e le modalità di trasmissione degli eventuali contributi dei soggetti individuati.

- In merito alla prefata nota, sono pervenuti a mezzo pec i seguenti contributi:
 - con nota prot. n. 65183 del 9.12.2021 l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) esprimeva parere favorevole al Piano in oggetto, raccomandando di "attivare celermente una programmazione mirata alla caccia di selezione nonché una verifica puntuale dell'efficacia della caccia ordinaria (caccia collettiva in braccata, con l'ausilio di cani da seguita e altre forme di caccia eventualmente attive sul territorio come la caccia a singolo)" e richiedendo "al termine di ogni anno di attività, una sintetica relazione che descriva le attività realizzate e i risultati conseguiti".
 - con nota prot. n. AOO75/1374 del 18/02/2022 la Sezione Risorse Idriche comunicava che il Piano in oggetto "non presenta interferenze con l'ambiente idrico e non contrasta con le previsioni vincolistiche inserite nel Piano di Tutela delle Acque vigente".

Al termine della fase di consultazione preliminare sono stati redatti una tabella riassuntiva dei risultati dei questionari, una tabella relativa alle modifiche tra Piano della DGR 1526 del 27/09/2021 e ultima versione con parere favorevole ISPRA e il capitolo di Monitoraggio del Piano.

- Con nota pervenuta a mezzo PEC prot. AOO_036/0001034 del 23/01/2023 l'Autorità procedente ha avviato la consultazione pubblica pubblicando l'avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 7 del 19-1-2023 e rendendo disponibile la documentazione per la consultazione sia in formato digitale all'indirizzo web della Regione Puglia fornito sia in formato cartaceo presso gli uffici dell'Autorità procedente, indicando i tempi e le modalità di trasmissione dei contributi.
- Con nota pervenuta in data 9.2.2023 a mezzo PEC prot. AOO_036/PROT/24/01/2023/0001083, acquisita al prot. n. 2156 del 13.2.2028 veniva perfezionata l'istanza di avvio dell'AP con la notifica ai SCMA.
- Con nota prot. n. 3146 del 28.2.2023 di avvio della fase di consultazione pubblica inviata dalla scrivente sezione, si evidenziava la necessità di approfondire il capitolo della valutazione di incidenza, già ricompreso nel RA, tenendo debitamente in considerazione i seguenti aspetti:
 - Gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 interessati dal piano;
 - Lo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario presenti nei siti Natura 2000 interessati;
 - Le Misure di Conservazione dei siti Natura 2000 interessati e la coerenza delle azioni di piano con le medesime;
 - Tutte le potenziali interferenze dirette e indirette generate dal piano sui siti Natura 2000, sia in fase di realizzazione che di attuazione.
- Con nota pervenuta a mezzo PEC prot. AOO_036/0003565 del 15/03/2023, acquisita in data 15.3.2023

al n. 4466 di protocollo di questa Sezione regionale, l'Autorità Procedente ha chiesto l'avvio della fase ex art. 12 della Lr 44/2012, comunicando che non sono pervenute osservazioni o pareri da parte di terzi interessati e che, conseguentemente, non sono state apportate controdeduzioni o modifiche al Piano in oggetto e al Rapporto Ambientale.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, dato atto che nell'ambito della presente procedura VAS

il Soggetto Proponente e l'Autorità Procedente è la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali afferente al Dipartimento della Regione Puglia "Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale", ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera f), g) della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

L'Autorità competente VAS è la Sezione Autorizzazioni Ambientali, afferente al Dipartimento regionale "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", ai sensi dell'art.4, comma 2, della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

ESAMINATE le osservazioni formulate durante la fase di consultazione preliminare di cui all'art. 13 della Parte II del D. Lgs. 152/2006 (fase di scoping) e art. 9 della LR n.44/2012 ss.mm.ii e il Rapporto Ambientale, è stata redatta la scheda istruttoria "Parere motivato Vas - Scheda istruttoria", parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le osservazioni della scrivente Sezione nel merito della disamina del RA.

Visto il prosieguo delle procedure amministrative per la definizione degli adempimenti di cui all'art. 12 della LR n.44/2012 ss.mm.ii.

Espletate le procedure di rito sopra esposte ed esaminata la documentazione amministrativa e gli elaborati tecnici acquisiti agli atti di ufficio, compresi i contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso del procedimento, si ritiene di poter concludere la fase valutativa e l'attività tecnico-istruttoria propedeutica all'espressione del parere motivato con le prescrizioni da recepire nel Rapporto Ambientale e negli atti oggetto della procedura di Vas in relazione al Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale VAS_1823_VAL, reso in conformità alle disposizioni normative di cui alla L.R. 44/2012, al TUA Parte II, Titolo II e allegato VI.

Il prosieguo procedurale dovrà avvenire:

- Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., *"la VAS costituisce per i Piani e programmi"* a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge *"parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione"*, e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, *"il Rapporto Ambientale (...) costituisce parte integrante del Piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione"*,
- Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, *"L'Autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del Piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del Piano o programma"*,
- Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, *"L'Autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del Piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione"*.
- Ai sensi dell'art.17 del TUA e dell'art.14 della L.R. n. 44/2012 ss.mm.ii., *"La decisione finale è pubblicata nei siti web delle autorità interessate, con indicazione del luogo in cui è possibile prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria; sono inoltre rese pubbliche attraverso la pubblicazione sui siti web della autorità interessate:*
 - a. *il parere motivato espresso dall'autorità competente;*
 - b. *una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni,*

nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;

c. le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18".

Si precisa, infine, che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS del Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale VAS_1823_VAL, pertanto non esime l'autorità procedente dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il parere motivato relativo alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale VAS_1823_VAL.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 -
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal previgente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di dare evidenza che** sul portale ambientale regionale è disponibile la Scheda istruttoria del Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale VAS_1823_VAL;
- **di rilasciare** ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica relativo al Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale e al relativo Rapporto Ambientale, alla condizione che si ottemperi alle prescrizioni/richieste di integrazioni seguenti:
 - A. Redigere una versione aggiornata del Piano, comprensiva delle modifiche apportate in seguito alle osservazioni ricevute;
 - B. Integrare nel RA un paragrafo dedicato agli esiti della fase di scoping, nel quale si riporti: la descrizione delle modalità di svolgimento del processo di partecipazione del pubblico e dei soggetti coinvolti nelle fasi di elaborazione e di valutazione ambientale del P/P; la sintesi dei risultati che ne sono scaturiti; l'indicazione dei soggetti competenti in materia ambientale consultati; la sintesi delle osservazioni pervenute e descrizione della modalità con cui sono state prese in considerazione;
 - C. Aggiornare il RA con un paragrafo dedicato agli esiti della fase di consultazione pubblica e integrarlo con gli approfondimenti richiesti, dando evidenza degli stessi;
 - D. Integrare il paragrafo dedicato alla verifica di coerenza interna, esplicitando i contenuti della matrice di coerenza e allineando le azioni richiamate in tabella con quelle elencate nella parte descrittiva del Piano (paragrafo 3.2 del RA);
 - E. Aggiornare il paragrafo 2.6 tenendo conto di tutti i Piani/Programmi che possano in qualche modo essere connessi al PMC, integrando le informazioni carenti, ed argomentare in modo organico e completo la

- verifica di coerenza esterna, esplicitando i punteggi assegnati ed evidenziando in che modo è stata condotta la verifica e l'eventuale presenza di vincoli/emergenze di cui ai suddetti Piani/Programmi, indicandone le relative modalità di gestione dei conflitti;
- F. Rivedere l'impostazione del paragrafo 2, descrivendo in maniera esaustiva le varie componenti ambientali ritenute pertinenti al Piano, ed integrando per ciascuna di esse gli indicatori necessari per descrivere il relativo stato e, dunque, la probabile vulnerabilità dell'area, anche al fine di definire uno scenario di riferimento quanto più coerente possibile con le successive fasi di analisi degli impatti, delle misure di mitigazione e di monitoraggio;
- G. Inserire nel RA un capitolo dedicato alla Descrizione dell'Evoluzione dello stato dell'ambiente senza l'attuazione del Piano, con riferimento alle componenti ambientali analizzate nella definizione dello scenario di riferimento, tenendo in considerazione anche gli orizzonti temporali finali ed intermedi del Piano. Tale evoluzione dovrebbe inoltre tenere in considerazione gli effetti dovuti a fenomeni esterni al P/P (variabili esogene);
- H. Integrare al paragrafo 2.6 del RA, un sottoparagrafo dedicato alla definizione degli Obiettivi di Protezione Ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati Membri, ritenuti pertinenti al Piano, evidenziando dunque in che modo si è tenuto conto di essi durante la fase di preparazione del Piano stesso e come il Piano (attraverso le sue azioni) può contribuire al raggiungimento degli obiettivi di protezione selezionati. Effettuare, altresì, una verifica di coerenza/sinergia fra questi obiettivi e quelli di Piano, indicando le modalità di gestione di eventuali situazioni di incoerenza individuate;
- I. Aggiornare e approfondire l'analisi dei potenziali impatti del PMC sull'ambiente, a partire dalle considerazioni presente nei paragrafi 2 e 3.5, analizzando gli effetti che l'attuazione del Piano potrebbe avere su tutte le componenti ambientali definite e descritte secondo quanto prescritto alla precedente lettera F, ed associare ad essi opportuni indicatori, verificando che questi ultimi siano coerenti a quelli relativi al contesto ambientale di riferimento, ed effettuare una correlazione puntuale con ciascuna azione/obiettivo del Piano. Si evidenzia che il RA deve contenere l'identificazione, la descrizione e la stima qualitativa e quantitativa degli effetti ambientali significativi del P/P utilizzando metodiche chiare e riproducibili, indicando per ciascuno di essi le relative caratteristiche, ossia se sono diretti o indiretti, secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei;
- J. Integrare la trattazione delle misure di mitigazione alla luce dei potenziali effetti negativi di cui alla lettera precedente, facendo riferimento agli indicatori ad essi associati, in modo tale da poter stabilire se le stesse siano adeguate e sufficienti per mitigare gli effetti stessi. Dopo aver ottemperato a quanto prescritto alla precedente lettera H, prevedere una matrice di correlazione tra le misure di compensazione intercettate e gli "obiettivi di protezione ambientale", al fine di verificare se e in che proporzione le misure/indicazioni proposte consentiranno di promuovere un maggiore sviluppo sostenibile del territorio, secondo gli obiettivi di sostenibilità selezionati;
- K. Rivedere e completare il paragrafo 3.4 del RA relativo all'analisi delle alternative, tenendo conto di possibili scenari localizzativi, tecnologici e temporali. Descrivere adeguatamente le alternative individuate ed effettuare un'analisi comparativa tra le stesse, anche tramite l'uso di appropriate metodologie scientificamente riconosciute, che tengano conto, altresì, del perseguimento degli obiettivi ambientali di Piano e di quelli di Sostenibilità di cui alla prescrizione H, nonché dell'analisi del contesto, integrata come prescritto al punto F. Descrivere la probabile evoluzione dello stato dell'ambiente con l'attuazione del Piano (scenari previsionali) in termini di ipotesi alternative di sviluppo ambientale, sociale, economico e tecnologico, tenendo in considerazione gli orizzonti temporali del Piano stesso;
- L. Rivedere il piano di monitoraggio, ricordando che nel RA va descritto il sistema di monitoraggio ambientale del Piano, ovvero degli effetti che l'attuazione di esso ha sulle varie componenti ambientali. Il piano di monitoraggio deve, pertanto, contenere: l'individuazione degli indicatori di contesto, di processo e di contributo, le modalità di acquisizione delle informazioni e di calcolo degli indicatori, i meccanismi di riorientamento del Piano in caso di effetti negativi, la periodicità del rapporto di monitoraggio, le modalità per la comunicazione e la partecipazione a supporto, le responsabilità e le risorse economiche necessarie per garantirne la realizzazione;

- M. Corredare il RA del documento di sintesi non tecnica, destinata all'informazione del pubblico, che deve illustrare i contenuti principali del Rapporto ambientale con terminologia chiara e comprensibile;
- N. Integrare il RA con un paragrafo dedicato allo studio per la valutazione di incidenza, secondo i contenuti di cui all'Allegato G del D.P.R. n. 357 del 1997, tenendo, in particolare, conto delle prescrizioni riportate nella Sezione J "Osservazioni VINCA";
- **di precisare** altresì, che l'autorità procedente, ai sensi dell'art. 18 co. 2bis D. Lgs 152/2006 dovrà dare evidenza in relazione: 1) del recepimento delle presenti prescrizioni nel rapporto Ambientale e pertanto nel relativo Piano ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 12 co.3 e co. 4 e art. 13 della Lr. 44/2102; 2) agli esiti o sviluppi del piani di monitoraggio, trasmettendo all'autorità competente i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate secondo le indicazioni di cui alla lettera i) dell'Allegato VI alla parte seconda. Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate ai sensi del comma 1 dovrà dare adeguata informazione attraverso i siti web dell'autorità competente e dell'autorità procedente;
 - **di notificare** il presente provvedimento a mezzo PEC all'Autorità procedente, ai sensi della L.R. 44/2012, art. 2, comma 1, lettera f).;
 - **di demandare** all'autorità procedente l'assolvimento degli obblighi stabiliti dagli artt. 13-14-15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, secondo quanto riportato in narrativa.

Il presente provvedimento, composto da n. 7 facciate dattiloscritte, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è pubblicato all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è trasmesso all'ufficio regionale competente alla pubblicazione sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

**La Dirigente ad interim
della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa Antonietta Riccio)**

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della previgente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione da parte dei Dirigenti della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. VINCA
(Dott. For. Giovanni Zaccaria)

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo
P.O. "Coordinamento VAS"
(Dott.ssa Rosa Marrone)

Dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA
(Arch. Vincenzo Lasorella)